



# Esportazione

Mercoledì  
30 Luglio 2025

---

a cura di  
**Lombardia Notizie**



27/07/2025	<b>La Provincia di Como</b> Pagina 24		3
	Invecchiare in salute Sant'Abbondio, un incontro		
29/07/2025	<b>Giornale di Monza</b> Pagina 29		4
	L'obiettivo? Invecchiamento attivo e patto tra generazioni		
29/07/2025	<b>Giornale di Monza</b> Pagina 29		6
	L'obiettivo? Invecchiamento attivo e patto tra generazioni		
29/07/2025	<b>L'Eco di Bergamo</b> Pagina 13	<i>LUCA BONZANNI</i>	8
	Fondo sociale, 6,5 milioni destinati alla Bergamasca		
29/07/2025	<b>L'Eco di Bergamo</b> Pagina 13	<i>LUCA BONZANNI</i>	10
	Fondo sociale, 6,5 milioni destinati alla Bergamasca		
29/07/2025	<b>La Provincia di Como</b> Pagina 22		12
	Invecchiamento attivo Un incontro oggi alle 11		
29/07/2025	<b>La Provincia di Como</b> Pagina 22		13
	Invecchiamento attivo Un incontro oggi alle 11		
29/07/2025	<b>Gazzetta delle Valli</b>		14
	Invecchiamento attivo, tappa lecchese di GenerAzioni		
29/07/2025	<b>Lecco Online</b>		17
	Lecco, "GenerAzioni in cammino": la risposta positiva del territorio		
30/07/2025	<b>La Provincia di Como</b> Pagina 22		19
	Invecchiamento attivo Presentato il percorso		
30/07/2025	<b>La Provincia di Como</b> Pagina 22		20
	Invecchiamento attivo Presentato il percorso		
30/07/2025	<b>Lecco Notizie</b>		21
	GenerAzioni in Cammino, a Lecco percorsi virtuosi		

## Invecchiare in salute Sant'Abbondio, un incontro

**Martedì**

Al chiostro di Sant'Abbondio martedì appuntamento con "GenerAzioni in cammino".

Alle 11 un incontro pubblico promosso dall'assessore regionale alla Famiglia e alla solidarietà **Elena Lucchini** con il direttore generale dell'Ats Insubria **Salvatore Gioia** per presentare i progetti per l'invecchiamento attivo sul territorio. Si parlerà per esempio del gioco delle bocce come attività sociale e sportiva per stare in compagnia durante la terza età, con **Enrico Tallarita**, direttore socio sanitario dell'Ats. Con l'Auser, presenti il presidente comasco **Massimo Patrignani** e **Mauro Porcelli** per la sede di Lomazzo, verranno illustrate le tante proposte messe in campo dall'associazione che da sempre sostiene gli anziani in città come in provincia. E' peraltro in partenza il progetto "La Pantera grigia" che mira a coinvolgere tanti enti e realtà non solo del volontariato che si dedicano alla terza età. L'ente capofila è l'Azienda sociale comasca e lariana, tra le tante iniziative anche quella di formare un custode sociale, persone che possano fare da riferimento per il vicinato e i tanti anziani soli. Di tutte queste opportunità si parlerà martedì 29 luglio alle 11 in Sant'Abbondio. Tra gli interventi anche quelli di **Francesco Foti**, direttore generale alla Famiglia per la Regione e **Enrico Frattini**, direttore dell'integrazione dei servizi per l'Ats Insubria. **S. Bac.**



# L'obiettivo? Invecchiamento attivo e patto tra generazioni

Ha fatto tappa a Desio il tour «GenerAzioni in Cammino-Radici per il futuro» in cui l'assessore regionale Elena Lucchini ha presentato i risultati e i percorsi finanziati: «Il valore della longevità come opportunità e che innesca un processo culturale»



**DESIO** (nsr) Invecchiare è inevitabile, farlo rimanendo attivi e propositivi è tutto fuorché scontato. Da qui la necessità di mettere in campo una serie di azioni per fare in modo che la vecchiaia possa ancora regalare emozioni, stimoli e attività.

Ha fatto tappa a Desio il ciclo di incontri regionali di «GenerAzioni in Cammino-Radici per il futuro» nel quale l'assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità **Elena Lucchini** ha presentato i risultati e i percorsi finanziati dalla misura che promuove l'invecchiamento attivo e favorisce il patto tra generazioni

Nel corso dell'evento, presso il Consorzio Desio Brianza, sono stati illustrati i progetti e i protagonisti del Piano territoriale degli interventi che coinvolge gli Enti del Terzo Settore, Enti Capofila del Piano di Azione Territoriale e dei Centri per la Famiglia, Asst, Comuni e Ambiti Territoriali Sociali con la regia dell'Ats grazie alla misura regionale di innovazione sociale in co-progettazione con i territori.

«Quest'oggi mi sono complimentata con tutti gli attori sociali presenti - ha dichiarato l'assessore Lucchini - per gli esiti della nostra iniziativa regionale sperimentale che, con un investimento di 4,3 milioni di euro, sta promuovendo per la prima volta il

valore della longevità come opportunità e che sta innescando un processo culturale che ci consentirà di sostenere buone pratiche e creare infrastrutture sociali per le nostre comunità. Abbiamo voluto investire su socializzazione e inclusione sociale, sull'autonomia e sul benessere, sulla partecipazione e la cittadinanza attiva lasciando però ai territori la facoltà di immaginare e proporre soluzioni sulla scorta delle loro esigenze per un welfare generativo. Ho avuto modo di conoscere la straordinaria rete sociale che vede come protagonista il Centro per la Famiglia OIKOS e che rappresenta un'esperienza collettiva con l'obiettivo di valorizzare le risorse già presenti sul territorio e di costruire, insieme alle famiglie, risposte concrete ai bisogni emergenti intercettando e prevenendo la marginalità e l'isolamento sociale».

Nello specifico l'assessore regionale ha detto di aver apprezzato «l'impegno dedicato allo scambio intergenerazionale per valorizzare l'insostituibile ruolo dei nonni e al supporto ai Caregiver. Così come ho sottolineato l'importanza del progetto 'Salotto delle mamme' per creare uno spazio di incontro, ascolto e condivisione e la proposta del 'Terzo tempo dei papà per rafforzare il legame con i figli

e confrontarsi sul proprio ruolo di padre. Molto validi i progetti del 'Laboratorio di scarti' per attività creative e di riuso e il laboratorio di 'pet education' per esperienze educative con il supporto degli animali. Sono certa che la condivisione di saperi possa tramandare un prezioso patrimonio materiale e immateriale di cultura e tradizioni per rafforzare legami e fiducia tra generazioni».

È stato poi illustrato il «Piano attivati! - Generazione senior» con capofila il CSV Monza Lecco Sondrio al quale hanno aderito 36 soggetti tra istituzioni e Enti del Terzo Settore e che ha saputo proporre iniziative culturali e artistiche come la drammaterapia e l'ortoterapia in collaborazione con la Scuola Agraria del Parco di Monza e consentire la creazione di una vetrina di luoghi e iniziative di socialità per over 65 sulla piattaforma di comunità territoriale.

Infine, ha concluso la responsabile alla Famiglia, «questo Piano d'Azione Territoriale va ben oltre la semplice offerta di attività ricreative per gli anziani. La sua vera forza emerge nella sinergia con i Centri per la Famiglia, e l'evento di oggi qui a Desio ne è un esempio significativo. Ringrazio Ats Brianza per l'attenzione e la cura testimoniata in questo percorso che, sulla provincia

di Monza e Brianza, abbiamo voluto sostenere con un finanziamento regionale pari a 309.749,00 euro a cui sono stati aggiunti 37.110 euro da destinare alle attività di ortoterapia».

## La situazione demografica in Brianza

I dati ISTAT mostrano con particolare evidenza un incremento della popolazione anziana in questi ultimi anni. Nel ventennio più recente l'età media della popolazione italiana ha registrato un incremento di 4 anni, passando da 42 anni nel 2002 a 46,6 anni all'1 gennaio 2024. Allo stesso modo, l'indice di vecchiaia riporta un incremento da 131 nel 2002 a 193 nel 2023 (che significa la presenza di 193 persone ultrasessantacinquenni ogni 100 bambini di età



compresa tra gli 0 e i 14 anni).

Il territorio dell'Ats Brianza comprende 139 comuni dei territori delle province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni), coincidenti con le ex Asl di Monza e Lecco. All'Ats Brianza afferiscono l'Irccs San Gerardo, l'Asst Lecco e l'Asst Brianza, e a livello sociale gli ambiti di Carate Brianza, Seregno, Desio, Monza e Vimercate.

La popolazione residente in Ats Brianza a gennaio 2024 è pari a 1.211.258 persone (595.639 maschi, 615.619 femmine). La fascia d'età 65-74 è pari a 138.541 persone (65.791 maschi, 72.750 femmine) e rappresenta l'11,4% della popolazione totale, mentre gli over 75 risultano essere 151.960 persone (62.854 maschi, 89.106 femmine), ovvero il 12,5% della popolazione to-

tale, per un totale di over65 pari al 23,9% della popolazione complessiva.

Con riferimento all'invecchiamento, la popolazione dell'Agenzia segue la linea di tendenza nazionale, pur con alcune peculiarità: la provincia di Monza e Brianza riporta un indice di vecchiaia (184,5) inferiore sia al livello regionale (188,2) che nazionale (199,8).



# L'obiettivo? Invecchiamento attivo e patto tra generazioni

Ha fatto tappa a Desio il tour «GenerAzioni in Cammino-Radici per il futuro» in cui l'assessore regionale Elena Lucchini ha presentato i risultati e i percorsi finanziati: «Il valore della longevità come opportunità e che innesca un processo culturale»



**DESIO** (nsr) Invecchiare è inevitabile, farlo rimanendo attivi e propositivi è tutto fuorché scontato. Da qui la necessità di mettere in campo una serie di azioni per fare in modo che la vecchiaia possa ancora regalare emozioni, stimoli e attività.

Ha fatto tappa a Desio il ciclo di incontri regionali di «GenerAzioni in Cammino-Radici per il futuro» nel quale l'assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità **Elena Lucchini** ha presentato i risultati e i percorsi finanziati dalla misura che promuove l'invecchiamento attivo e favorisce il patto tra generazioni

Nel corso dell'evento, presso il Consorzio Desio Brianza, sono stati illustrati i progetti e i protagonisti del Piano territoriale degli interventi che coinvolge gli Enti del Terzo Settore, Enti Capofila del Piano di Azione Territoriale e dei Centri per la Famiglia, Asst, Comuni e Ambiti Territoriali Sociali con la regia dell'Ats grazie alla misura regionale di innovazione sociale in co-progettazione con i territori.

«Quest'oggi mi sono complimentata con tutti gli attori sociali presenti - ha dichiarato l'assessore Lucchini - per gli esiti della nostra iniziativa regionale sperimentale che, con un investimento di 4,3 milioni di euro, sta promuovendo per la prima volta il

valore della longevità come opportunità e che sta innescando un processo culturale che ci consentirà di sostenere buone pratiche e creare infrastrutture sociali per le nostre comunità. Abbiamo voluto investire su socializzazione e inclusione sociale, sull'autonomia e sul benessere, sulla partecipazione e la cittadinanza attiva lasciando però ai territori la facoltà di immaginare e proporre soluzioni sulla scorta delle loro esigenze per un welfare generativo. Ho avuto modo di conoscere la straordinaria rete sociale che vede come protagonista il Centro per la Famiglia OIKOS e che rappresenta un'esperienza collettiva con l'obiettivo di valorizzare le risorse già presenti sul territorio e di costruire, insieme alle famiglie, risposte concrete ai bisogni emergenti intercettando e prevenendo la marginalità e l'isolamento sociale».

Nello specifico l'assessore regionale ha detto di aver apprezzato «l'impegno dedicato allo scambio intergenerazionale per valorizzare l'insostituibile ruolo dei nonni e al supporto ai Caregiver. Così come ho sottolineato l'importanza del progetto 'Salotto delle mamme' per creare uno spazio di incontro, ascolto e condivisione e la proposta del 'Terzo tempo dei papà per rafforzare il legame con i figli

e confrontarsi sul proprio ruolo di padre. Molto validi i progetti del 'Laboratorio di scarti' per attività creative e di riuso e il laboratorio di 'pet education' per esperienze educative con il supporto degli animali. Sono certa che la condivisione di saperi possa tramandare un prezioso patrimonio materiale e immateriale di cultura e tradizioni per rafforzare legami e fiducia tra generazioni».

È stato poi illustrato il «Piano attivati! - Generazione senior» con capofila il CSV Monza Lecco Sondrio al quale hanno aderito 36 soggetti tra istituzioni e Enti del Terzo Settore e che ha saputo proporre iniziative culturali e artistiche come la drammaterapia e l'ortoterapia in collaborazione con la Scuola Agraria del Parco di Monza e consentire la creazione di una vetrina di luoghi e iniziative di socialità per over 65 sulla piattaforma di comunità territoriale.

Infine, ha concluso la responsabile alla Famiglia, «questo Piano d'Azione Territoriale va ben oltre la semplice offerta di attività ricreative per gli anziani. La sua vera forza emerge nella sinergia con i Centri per la Famiglia, e l'evento di oggi qui a Desio ne è un esempio significativo. Ringrazio Ats Brianza per l'attenzione e la cura testimoniata in questo percorso che, sulla provincia

di Monza e Brianza, abbiamo voluto sostenere con un finanziamento regionale pari a 309.749,00 euro a cui sono stati aggiunti 37.110 euro da destinare alle attività di ortoterapia».

## La situazione demografica in Brianza

I dati ISTAT mostrano con particolare evidenza un incremento della popolazione anziana in questi ultimi anni. Nel ventennio più recente l'età media della popolazione italiana ha registrato un incremento di 4 anni, passando da 42 anni nel 2002 a 46,6 anni all'1 gennaio 2024. Allo stesso modo, l'indice di vecchiaia riporta un incremento da 131 nel 2002 a 193 nel 2023 (che significa la presenza di 193 persone ultrasessantacinquenni ogni 100 bambini di età



compresa tra gli 0 e i 14 anni).

Il territorio dell'Ats Brianza comprende 139 comuni dei territori delle province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni), coincidenti con le ex Asl di Monza e Lecco. All'Ats Brianza afferiscono l'Irccs San Gerardo, l'Asst Lecco e l'Asst Brianza, e a livello sociale gli ambiti di Carate Brianza, Seregno, Desio, Monza e Vimercate.

La popolazione residente in Ats Brianza a gennaio 2024 è pari a 1.211.258 persone (595.639 maschi, 615.619 femmine). La fascia d'età 65-74 è pari a 138.541 persone (65.791 maschi, 72.750 femmine) e rappresenta l'11,4% della popolazione totale, mentre gli over 75 risultano essere 151.960 persone (62.854 maschi, 89.106 femmine), ovvero il 12,5% della popolazione to-

tale, per un totale di over65 pari al 23,9% della popolazione complessiva.

Con riferimento all'invecchiamento, la popolazione dell'Agenzia segue la linea di tendenza nazionale, pur con alcune peculiarità: la provincia di Monza e Brianza riporta un indice di vecchiaia (184,5) inferiore sia al livello regionale (188,2) che nazionale (199,8).



**Giunta regionale  
Fondo sociale, arrivano  
6,5 milioni in provincia**

A PAGINA 13

# Fondo sociale, 6,5 milioni destinati alla Bergamasca

**Dalla Regione.** Il contributo sarà suddiviso tra i 14 Ambiti territoriali  
L'assessore Lucchini: «Garantire continuità». Casati: «Si deve fare di più»

**LUCA BONZANNI**

Minori, famiglie, disabilità, invecchiamento. Fasi della vita differenti e fragilità diverse, ma unite dalla necessità di una risposta per bisogni che aumentano.

Ieri la Giunta di Regione Lombardia ha dato il via libera al riparto delle risorse del Fondo sociale regionale per il 2025, le cifre destinate al cofinanziamento delle unità di offerta sociali per le aree «Minori e famiglia», «Disabili» e «Anziani». In sostanza, i finanziamenti che alimentano la rete dei servizi sul territorio. Sul tavolo ci sono 59 milioni per l'intera Lombardia (in linea con i 59 milioni ripartiti anche nel 2024), di cui circa 6,5 milioni per la provincia di Bergamo, suddivisi a loro volta tra i 14 Ambiti territoriali sociali. La distribuzione si basa su un ventaglio di criteri legati alla popolazione residente, ai numeri di posti delle unità di offerta sociale, agli utenti dei servizi di assistenza domiciliare e ai minori in affidamento familiare. Su scala territoriale, i fondi maggiori sono per l'Ambito 1 di Bergamo (892.495 euro), e per quelli di Dalmine (820.811 euro) e Treviglio (718.200 euro), in coda ci sono gli Ambiti di Valle Brembana (211.855 euro), Monte Bronzone-Basso Sebino (165.127 euro)

e Alto Sebino (163.545 euro).

Per Elena Lucchini, assessore a Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità che ha proposto la delibera, «la nostra Regione considera centrali le politiche a sostegno dei bisogni della persona e della famiglia e ritiene dunque necessario programmare e promuovere azioni, interventi e progettualità sempre più personalizzati e integrati che consentano ai diversi attori locali di operare in rete per una sempre più efficiente allocazione delle risorse». La strada è quella del lavoro in rete: «Reputiamo fondamentale il ruolo di regia regionale volta a una collaborazione strategica che sostenga la programmazione locale di servizi e interventi sociali per agire in un'ottica di prevenzione in grado di intercettare anche i bisogni emergenti - rimarca Lucchini -. È prioritario garantire la continuità e il rafforzamento di tutti quei servizi che possano contribuire alla coesione sociale delle comunità. E questo, come sempre, è possibile grazie a un'alleanza tra Regione, enti locali, Terzo settore ed enti gestori. Le risorse del Fondo sociale regionale, unitamente a quelle autonome dei Comuni, concorrono alla realizzazione delle azioni

previste dalla programmazione sociale dei Piani di zona (il documento degli Ambiti per la programmazione territoriale dei servizi sociali, ndr)»

**I conti dell'opposizione**

Ma sono tanti o pochi questi soldi? Il gruppo del Pd ha fatto di calcolo e ha confrontato gli stanziamenti degli ultimi anni: ne risulta, stando ai dem, che la ripartizione del 2025 è in linea con gli ultimi anni e superiore a quanto avveniva nell'immediato pre-Covid (54 milioni sia nel 2019 sia nel 2018), ma inferiore a quanto avveniva una ventina d'anni fa (nel 2005 ci si aggirava sui 90 milioni). «Le risorse per le politiche sociali sono fondamentali, ma è giusto ricordare che nel 2003 il fondo regionale era di



100 milioni – interviene Davide Casati, consigliere regionale del Pd -, mentre da parte dei Comuni aumenta la richiesta di sostegno regionale per far fronte ai bisogni crescenti dei cittadini. E a fronte di maggiori bisogni, bisogna fare di più». Sul confronto, dalla Regione specificano che nel 2003 l'organizzazione degli assessorati era diversa: da allora le risorse sono state diversificate su «canali» differenti, con l'attivazione di più fondi.



**La Giunta lombarda ha sbloccato le risorse del Fondo sociale regionale**

**Giunta regionale  
Fondo sociale, arrivano  
6,5 milioni in provincia**

A PAGINA 13

# Fondo sociale, 6,5 milioni destinati alla Bergamasca

**Dalla Regione.** Il contributo sarà suddiviso tra i 14 Ambiti territoriali  
L'assessore Lucchini: «Garantire continuità». Casati: «Si deve fare di più»

**LUCA BONZANNI**

Minori, famiglie, disabilità, invecchiamento. Fasi della vita differenti e fragilità diverse, ma unite dalla necessità di una risposta per bisogni che aumentano.

Ieri la Giunta di Regione Lombardia ha dato il via libera al riparto delle risorse del Fondo sociale regionale per il 2025, le cifre destinate al cofinanziamento delle unità di offerta sociali per le aree «Minori e famiglia», «Disabili» e «Anziani». In sostanza, i finanziamenti che alimentano la rete dei servizi sul territorio. Sul tavolo ci sono 59 milioni per l'intera Lombardia (in linea con i 59 milioni ripartiti anche nel 2024), di cui circa 6,5 milioni per la provincia di Bergamo, suddivisi a loro volta tra i 14 Ambiti territoriali sociali. La distribuzione si basa su un ventaglio di criteri legati alla popolazione residente, ai numeri di posti delle unità di offerta sociale, agli utenti dei servizi di assistenza domiciliare e ai minori in affidamento familiare. Su scala territoriale, i fondi maggiori sono per l'Ambito 1 di Bergamo (892.495 euro), e per quelli di Dalmine (820.811 euro) e Treviglio (718.200 euro), in coda ci sono gli Ambiti di Valle Brembana (211.855 euro), Monte Bronzone-Basso Sebino (165.127 euro)

e Alto Sebino (163.545 euro).

Per Elena Lucchini, assessore a Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità che ha proposto la delibera, «la nostra Regione considera centrali le politiche a sostegno dei bisogni della persona e della famiglia e ritiene dunque necessario programmare e promuovere azioni, interventi e progettualità sempre più personalizzati e integrati che consentano ai diversi attori locali di operare in rete per una sempre più efficiente allocazione delle risorse». La strada è quella del lavoro in rete: «Reputiamo fondamentale il ruolo di regia regionale volta a una collaborazione strategica che sostenga la programmazione locale di servizi e interventi sociali per agire in un'ottica di prevenzione in grado di intercettare anche i bisogni emergenti - rimarca Lucchini -. È prioritario garantire la continuità e il rafforzamento di tutti quei servizi che possano contribuire alla coesione sociale delle comunità. E questo, come sempre, è possibile grazie a un'alleanza tra Regione, enti locali, Terzo settore ed enti gestori. Le risorse del Fondo sociale regionale, unitamente a quelle autonome dei Comuni, concorrono alla realizzazione delle azioni

previste dalla programmazione sociale dei Piani di zona (il documento degli Ambiti per la programmazione territoriale dei servizi sociali, ndr)»

**I conti dell'opposizione**

Ma sono tanti o pochi questi soldi? Il gruppo del Pd ha fatto di calcolo e ha confrontato gli stanziamenti degli ultimi anni: ne risulta, stando ai dem, che la ripartizione del 2025 è in linea con gli ultimi anni e superiore a quanto avveniva nell'immediato pre-Covid (54 milioni sia nel 2019 sia nel 2018), ma inferiore a quanto avveniva una ventina d'anni fa (nel 2005 ci si aggirava sui 90 milioni). «Le risorse per le politiche sociali sono fondamentali, ma è giusto ricordare che nel 2003 il fondo regionale era di



100 milioni – interviene Davide Casati, consigliere regionale del Pd -, mentre da parte dei Comuni aumenta la richiesta di sostegno regionale per far fronte ai bisogni crescenti dei cittadini. E a fronte di maggiori bisogni, bisogna fare di più». Sul confronto, dalla Regione specificano che nel 2003 l'organizzazione degli assessorati era diversa: da allora le risorse sono state diversificate su «canali» differenti, con l'attivazione di più fondi.



**La Giunta lombarda ha sbloccato le risorse del Fondo sociale regionale**

# Invecchiamento attivo Un incontro oggi alle 11

## A Sant'Abbondio

Al chiostro di Sant'Abbondio oggi appuntamento con "GenerAzioni in cammino". Alle 11 un incontro pubblico promosso dall'assessore regionale alla Famiglia e alla solidarietà Elena Lucchini con il direttore generale dell'Ats Insubria Salvatore Gioia, per presentare i progetti per l'invecchiamento attivo sul territorio.

Parteciperanno Enrico Tallarita, direttore socio sanitario dell'Ats, per l'Auser il presidente comasco Massimo Patrignani e Mauro Porcelli per la sede di Lomazzo, ma anche Francesco Foti, direttore generale alla Famiglia per la Regione, ed Enrico Frattini, direttore dell'integrazione dei servizi per l'Ats Insubria.



# Invecchiamento attivo Un incontro oggi alle 11

## A Sant'Abbondio

Al chiostro di Sant'Abbondio oggi appuntamento con "GenerAzioni in cammino". Alle 11 un incontro pubblico promosso dall'assessore regionale alla Famiglia e alla solidarietà Elena Lucchini con il direttore generale dell'Ats Insubria Salvatore Gioia, per presentare i progetti per l'invecchiamento attivo sul territorio.

Parteciperanno Enrico Tallarita, direttore socio sanitario dell'Ats, per l'Auser il presidente comasco Massimo Patrignani e Mauro Porcelli per la sede di Lomazzo, ma anche Francesco Foti, direttore generale alla Famiglia per la Regione, ed Enrico Frattini, direttore dell'integrazione dei servizi per l'Ats Insubria.



## Invecchiamento attivo, tappa lecchese di GenerAzioni

Inizio: 29/07/2025 dalle ore 20:00 Fine: 29/07/2025 alle ore 21:00 Si è svolto quest'oggi presso l'Officina Badoni, la tappa lecchese che conclude il ciclo di incontri regionali di 'GenerAzioni in Cammino-Radici per il futuro' nel quale l'assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità **Elena Lucchini** ha presentato i risultati e i percorsi finanziati dalla misura che promuove l'invecchiamento attivo e favorisce il patto tra generazioni.

Nel corso dell'evento, sono stati illustrati i progetti e i protagonisti del Piano territoriale degli interventi che coinvolge gli Enti del Terzo Settore, Enti Capofila del Piano di Azione Territoriale e dei Centri per la Famiglia, ASST, Comuni e Ambiti Territoriali Sociali, con la regia di ATS Brianza, grazie alla misura regionale di innovazione sociale in coprogettazione con i territori. "Quest'oggi mi sono complimentata con tutti gli attori sociali presenti - ha dichiarato l'assessore Lucchini - per gli esiti della nostra iniziativa regionale sperimentale che, con un investimento di 4,3 milioni di euro, sta promuovendo per la prima volta il valore della longevità come opportunità e che sta innescando un processo culturale che

ci consentirà di sostenere buone pratiche e creare infrastrutture sociali per le nostre comunità. Abbiamo voluto investire su socializzazione e inclusione sociale, sull'autonomia e sul benessere, sulla partecipazione e la cittadinanza attiva lasciando però ai territori la facoltà di immaginare e proporre soluzioni sulla scorta delle loro esigenze per un welfare generativo". Oggi a Lecco, ha proseguito Lucchini, "ho avuto modo di conoscere il valore del 'Piano Attivati!' e la straordinaria realtà sociale che tra la città capoluogo, Bellano e Merate intende proporre un'azione in grado di valorizzare le RSA presenti, quali luoghi di incontro e offerta di opportunità, anche per altri anziani del territorio non inseriti in accoglienza, promuovendo iniziative aggregative e di animazione come concerti aperti alla cittadinanza, momenti conviviali, attività di stimolazione cognitiva.

Il tutto in un'ottica di scambio tra generazioni che possa tramandare un prezioso patrimonio materiale e immateriale di cultura e tradizioni per rafforzare legami e fiducia tra generazioni". Molto significativa poi, ha proseguito la responsabile della Famiglia, "la promozione della figura del 'custode sociale' in alcuni quartieri/paesi del territorio individuati in raccordo con i comuni, con compiti di monitoraggio e supporto nella creazione di reti di vicinato e di prossimità funzionali al mantenimento delle autonomie dei cittadini anziani che vivono al domicilio in presenza di scarse reti familiari e sociali.

Infine - ha concluso - questo Piano d'Azione Territoriale per l'Invecchiamento Attivo garantirà una sempre più efficace

Gazzetta delle Valli

**Invecchiamento attivo, tappa lecchese di GenerAzioni**

07/29/2025 17:06

Inizio: 29/07/2025 dalle ore 20:00 Fine: 29/07/2025 alle ore 21:00 Si è svolto quest'oggi presso l'Officina Badoni, la tappa lecchese che conclude il ciclo di incontri regionali di 'GenerAzioni in Cammino-Radici per il futuro' nel quale l'assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità Elena Lucchini ha presentato i risultati e i percorsi finanziati dalla misura che promuove l'invecchiamento attivo e favorisce il patto tra generazioni. Nel corso dell'evento, sono stati illustrati i progetti e i protagonisti del Piano territoriale degli interventi che coinvolge gli Enti del Terzo Settore, Enti Capofila del Piano di Azione Territoriale e dei Centri per la Famiglia, ASST, Comuni e Ambiti Territoriali Sociali, con la regia di ATS Brianza, grazie alla misura regionale di innovazione sociale in coprogettazione con i territori. "Quest'oggi mi sono complimentata con tutti gli attori sociali presenti - ha dichiarato l'assessore Lucchini - per gli esiti della nostra iniziativa regionale sperimentale che, con un investimento di 4,3 milioni di euro, sta promuovendo per la prima volta il valore della longevità come opportunità e che sta innescando un processo culturale che ci consentirà di sostenere buone pratiche e creare infrastrutture sociali per le nostre comunità. Abbiamo voluto investire su socializzazione e inclusione sociale, sull'autonomia e sul benessere, sulla partecipazione e la cittadinanza attiva lasciando però ai territori la facoltà di immaginare e proporre soluzioni sulla scorta delle loro esigenze per un welfare generativo". Oggi a Lecco, ha proseguito Lucchini, "ho avuto modo di conoscere il valore del 'Piano Attivati!' e la straordinaria realtà sociale che tra la città capoluogo, Bellano e Merate intende proporre un'azione in grado di valorizzare le RSA presenti, quali luoghi di incontro e offerta di opportunità, anche per altri anziani del territorio non inseriti in accoglienza, promuovendo iniziative aggregative e di animazione come concerti aperti alla cittadinanza, momenti conviviali, attività di stimolazione cognitiva. Il tutto in un'ottica di scambio tra generazioni che possa tramandare un prezioso patrimonio materiale e immateriale di cultura e tradizioni per rafforzare legami e fiducia tra generazioni". Molto significativa poi, ha proseguito la responsabile della Famiglia, "la promozione della figura del 'custode sociale' in alcuni quartieri/paesi del territorio individuati in raccordo con i comuni, con compiti di monitoraggio e supporto nella creazione di reti di vicinato e di prossimità funzionali al mantenimento delle autonomie dei cittadini anziani che vivono al domicilio in presenza di scarse reti familiari e sociali. Infine - ha concluso - questo Piano d'Azione Territoriale per l'Invecchiamento Attivo garantirà una sempre più efficace

integrazione con i Centri per la Famiglia.

Ringrazio ATS Brianza per l'attenzione e la cura testimoniata in questo percorso e che abbiamo voluto sostenere nella provincia di Lecco con un finanziamento regionale pari a 185.

058,00 euro a cui abbiamo aggiunto anche 13.879,00 euro da destinare alle attività di orto terapia". LA SITUAZIONE DEMOGRAFICAATS BRIANZA - Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione costituisce una caratteristica del nostro paese ancor più di molti altri paesi sviluppati.

Tale realtà, se da un lato trova ragione nel calo della natalità e nell'aumento dell'aspettativa di vita, dall'altro è eredità del passato, di epoche ad alta natalità (es. Baby Boom), i cui componenti oggi occupano i vertici della piramide demografica.

I dati ISTAT a riguardo mostrano con particolare evidenza un incremento della popolazione anziana in questi ultimi anni. Nel ventennio più recente l'età media della popolazione italiana ha registrato un incremento di 4 anni, passando da 42 anni nel 2002 a 46,6 anni all'01/01/2024.

Allo stesso modo, l'indice di vecchiaia riporta un incremento da 131 nel 2002 a 193 nel 2023 (che significa la presenza di 193 persone ultrasessantacinquenni ogni 100 bambini di età compresa tra gli 0 e i 14 anni). Il territorio dell'ATS Brianza comprende 139 comuni dei territori delle province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni), coincidenti con le ex ASL di Monza e Lecco.

All'ATS Brianza afferiscono l'IRCCS San Gerardo, l'ASST Lecco e l'ASST Brianza, e a livello sociale i seguenti ambiti: nella provincia di Lecco, Lecco, Bellano e Merate, mentre nella provincia di Monza e Brianza, Carate Brianza, Seregno, Desio, Monza e Vimercate.

La popolazione residente in ATS Brianza a gennaio 2024 è pari a 1.211.

258 persone (595.

639 maschi, 615.

619 femmine). La fascia d'età 65-74 è pari a 138.

541 persone (65.791 maschi, 72.750 femmine) e rappresenta l'11,4% della popolazione totale, mentre gli over 75 risultano essere 151.

960 persone (62.854 maschi, 89.106 femmine), ovvero il 12,5% della popolazione totale, per un totale di over65 pari al 23,9% della popolazione complessiva.

Con riferimento all'invecchiamento, la popolazione dell'Agenzia segue la linea di tendenza nazionale, pur con alcune peculiarità: mentre la provincia di Monza e Brianza riporta un indice di vecchiaia (184,5) inferiore sia al livello regionale (188,2) che nazionale (199,8), la provincia di Lecco mostra invece un valore significativamente superiore, pari a 207,8. Se si osserva il dettaglio territoriale di ATS Brianza relativo a tale indice si denota un persistente incremento negli ultimi 20 anni, più marcato nel distretto più periferico, quello di Bellano, che raggiunge valori pari a 232,6. Nelle zone più urbanizzate i valori sono progressivamente meno estremi, cominciando dal Distretto di Lecco e proseguendo verso gli altri ambiti distrettuali (Carate, Desio, Seregno, Monza, Vimercate e Merate), che, pur mostrando valori di rilievo, evidenziano una situazione territoriale in cui molti Comuni, presentano un Indice di vecchiaia inferiore al dato di ATS.

## Lecco, "GenerAzioni in cammino": la risposta positiva del territorio

Il territorio lecchese risponde con decisione alle sfide della crisi demografica e della solitudine sociale attraverso iniziative innovative che coinvolgono giovani, anziani e famiglie.

È questo il quadro emerso oggi all'Officina Badoni durante la tappa conclusiva del progetto regionale "GenerAzioni in cammino – Radici per il futuro", promosso da **Regione Lombardia** e coordinato da ATS Brianza.



Una fine ma anche un inizio di altrettanti progetti futuri, non senza però prima cercare di comprendere quali tra le iniziative proposte hanno ottenuto più successo, quali valorizzare e su quali investire.

In un territorio che comunque - come emerso dalla conferenza - sta rispondendo bene e si mostra attivo e coinvolto.

Con riferimento all'invecchiamento, è stato evidenziato l'alto indice di vecchiaia del lecchese, pari a 207,8, tra i più elevati in Lombardia con 207 anziani ogni 100 giovani.

La Regione ha stanziato 4,3 milioni di euro per sostenere progetti di invecchiamento attivo, socializzazione e partecipazione.

L'evento ha visto la partecipazione dell'Assessorato Regionale alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, con gli interventi dell'Assessore **Elena Lucchini** e del Direttore Generale Francesco Maria Foti.

Sono intervenuti inoltre il Dg di ATS Brianza Michele Brait, il Presidente della Conferenza dei Sindaci Emanuele Manzoni, i referenti dei Piani di Zona degli Ambiti Territoriali e il responsabile del piano ATTIVATI Ruggero Plebani.

Sul territorio lecchese sono stati aperti tre Centri per la Famiglia a Lecco, Merate e Cremeno, coinvolgendo oltre 100 enti del terzo settore.

Tra marzo e giugno 2025 sono state realizzate più di cento iniziative dedicate alla custodia sociale, al trasporto assistenziale e al benessere collettivo, migliorando concretamente la qualità della vita delle persone più fragili.

Un esempio particolarmente significativo è il progetto LaorcaHUB a Lecco, nato dalla riqualificazione di una scuola elementare.

Qui, gli anziani partecipano attivamente a laboratori di sartoria sociale, orti condivisi, gruppi di lavoro a maglia, cucina sociale e attività ludiche.

Queste proposte valorizzano le competenze degli aderenti e favoriscono importanti scambi intergenerazionali.

Tra gli esempi di comunità condivisa, è l'assessore Emanuele Manzoni a spiegare come il lecchese sia una realtà sensibile e

attenta.

Episodio emblematico quello di vicinato solidale, dove una donna ha accolto nella propria casa un dirimpettaio di 93 anni rimasto senza servizi igienici funzionanti, evitando così il suo ricovero in una struttura.

Anche gli ambiti di Bellano e Merate si sono distinte con iniziative mirate.

Nel primo caso, il Centro Famiglia Meraviglia offre un supporto completo alla genitorialità con sportelli informativi, consulenze familiari, sostegno psicologico e attività rivolte ad adulti e giovani.

Tra le attività proposte vi sono eventi familiari, corsi di digitalizzazione per anziani e sessioni di stimolazione cognitiva.

A Merate, il progetto HUB S.I.M. (Spazio Informativo Multiservizi) coinvolge associazioni locali come LiberSogni di Airuno, Onlus Monsereno di Imbersago e Specchio Magico, offrendo sportelli di ascolto, orientamento, incontriformativi e attività partecipative rivolte alle famiglie, tra cui il progetto SOS Genitori e l'Equi-Camp presso il maneggio locale.

Tra le iniziative di rilievo c'è il piano "ATTIVATI!", che riguarda i territori di Lecco, Bellano e Merate e valorizza le RSA trasformandole in centri aggregativi aperti alla cittadinanza, con concerti, eventi culturali e momenti conviviali.

È stata inoltre introdotta la figura del "custode sociale", attiva in quartieri fragili per favorire reti di vicinato, prevenire l'isolamento e rafforzare l'autonomia degli anziani a domicilio.

"Il territorio lecchese è un esempio virtuoso grazie alla ricchezza progettuale e all'impegno delle persone coinvolte.

Ha inoltre evidenziato l'importanza di rispondere con soluzioni concrete alla solitudine, all'individualismo e alla denatalità, promuovendo reti relazionali e comunità coese e solidali" ha dichiarato l'assessore **Elena Lucchini**.

La cittadinanza lecchese ha risposto positivamente a queste iniziative, mostrando una partecipazione attiva e dinamica.

Infatti, come evidenziato durante la conferenza, "non ci sono gruppi sedentari in questo territorio.

Il lecchese sta dando un bell'esempio di impegno e vitalità sociale". Il piano è sostenuto da un finanziamento regionale di oltre 185.

000 euro, cui si aggiungono ulteriori fondi per attività complementari come l'orto terapia, confermando così il territorio lecchese come un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore, impegnato a costruire una comunità coesa e solidale.

# Invecchiamento attivo Presentato il percorso



Salvatore Gioia, Alessandro Fermi ed Elena Lucchini

## Regione

Si è svolta stamattina al chiostro di Sant'Abbondio dell'Università dell'Insubria, la tappa comasca del ciclo di incontri regionali di "GenerAzioni in Cammino - Radici per il futuro" nel corso del quale l'assessore alla Famiglia, **Elena Lucchini** ha presentato i risultati e i percorsi finanziati dalla misura che promuove l'invecchiamento attivo e favorisce il patto tra generazioni. Presente anche l'assessore regionale al-

l'Università **Alessandro Fermi**. Sono stati illustrati i progetti e i protagonisti del Piano territoriale degli interventi - denominato "Pro Senectute" - che coinvolge gli enti del Terzo settore, Asst, Comuni e Ambiti con la regia dell'Ats grazie alla misura regionale di innovazione sociale in coprogettazione con i territori, e in particolare il lavoro di "Auser insieme Lomazzo Aps/Ets" dal titolo "Vivere con intensità, ad ogni età" e di Auser Como con il progetto "La Pantera Grigia".



## Invecchiamento attivo Presentato il percorso



Salvatore Gioia, Alessandro Fermi ed Elena Lucchini

### Regione

Si è svolta stamattina al chiostro di Sant'Abbondio dell'Università dell'Insubria, la tappa comasca del ciclo di incontri regionali di "GenerAzioni in Cammino - Radici per il futuro" nel corso del quale l'assessore alla Famiglia, **Elena Lucchini** ha presentato i risultati e i percorsi finanziati dalla misura che promuove l'invecchiamento attivo e favorisce il patto tra generazioni. Presente anche l'assessore regionale al-

l'Università **Alessandro Fermi**. Sono stati illustrati i progetti e i protagonisti del Piano territoriale degli interventi - denominato "Pro Senectute" - che coinvolge gli enti del Terzo settore, Asst, Comuni e Ambiti con la regia dell'Ats grazie alla misura regionale di innovazione sociale in coprogettazione con i territori, e in particolare il lavoro di "Auser insieme Lomazzo Aps/Ets" dal titolo "Vivere con intensità, ad ogni età" e di Auser Como con il progetto "La Pantera Grigia".



## GenerAzioni in Cammino, a Lecco percorsi virtuosi

All'Officina Badoni l'ultima tappa del tour con l'assessore Lucchini Invecchiamento attivo e welfare per favorire il patto tra generazioni al centro delle iniziative LECCO – Si è chiuso all'Officina Badoni il percorso di 'GenerAzioni in Cammino-Radici per il futuro' nel quale l'assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità **Elena Lucchini** ha presentato i risultati e i percorsi finanziati dalla misura che promuove l'invecchiamento attivo e favorisce il patto tra generazioni.

Nel corso dell'evento, a cui erano presenti anche il direttore di Ats Brianza Michele Brait, e il Direttore Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità

e Pari Opportunità Francesco Maria Foti, sono stati illustrati i progetti e i protagonisti del Piano territoriale degli interventi che coinvolge gli Enti del Terzo Settore, Enti Capofila del Piano di Azione Territoriale e dei Centri per la Famiglia, ASST, Comuni e Ambiti Territoriali Sociali, con la regia di ATS Brianza, grazie alla misura regionale di innovazione sociale in coprogettazione con i territori. “Grazie e complimenti a tutti gli attori sociali presenti – ha dichiarato l'assessore Lucchini – per gli esiti della nostra iniziativa regionale sperimentale che, con un investimento di 4,3 milioni di euro, sta promuovendo per la prima volta il valore della longevità come opportunità e che sta innescando un processo culturale che ci consentirà di sostenere buone pratiche e creare infrastrutture sociali per le nostre comunità. Abbiamo voluto investire su socializzazione e inclusione sociale, sull'autonomia e sul benessere, sulla partecipazione e la cittadinanza attiva lasciando però ai territori la facoltà di immaginare e proporre soluzioni sulla scorta delle loro esigenze per un welfare generativo”. A Lecco ha proseguito Lucchini, “ho avuto modo di conoscere il valore del 'Piano Attivati!' e la straordinaria realtà sociale che tra la città capoluogo, Bellano e Merate intende proporre un'azione in grado di valorizzare le RSA presenti, quali luoghi di incontro e offerta di opportunità, anche per altri anziani del territorio non inseriti in accoglienza, promuovendo iniziative aggregative e di animazione come concerti aperti alla cittadinanza, momenti conviviali, attività di stimolazione cognitiva.

Il tutto in un'ottica di scambio tra generazioni che possa tramandare un prezioso patrimonio materiale e immateriale di cultura e tradizioni per rafforzare legami e fiducia tra generazioni”. Molto significativa poi, ha proseguito la responsabile della Famiglia, “la promozione della figura del 'custode sociale' in alcuni quartieri/paesi del territorio individuati in raccordo con i comuni, con compiti di monitoraggio e supporto nella creazione di reti di vicinato e di prossimità funzionali al



mantenimento delle autonomie dei cittadini anziani che vivono al domicilio in presenza di scarse reti familiari e sociali.

Infine – ha concluso – questo Piano d'Azione Territoriale per l'Invecchiamento Attivo garantirà una sempre più efficace integrazione con i Centri per la Famiglia.

Ringrazio ATS Brianza per l'attenzione e la cura testimoniata in questo percorso e che abbiamo voluto sostenere nella provincia di Lecco con un finanziamento regionale pari a 185.

058,00 euro a cui abbiamo aggiunto anche 13.879,00 euro da destinare alle attività di orto terapia”. Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione costituisce una caratteristica del nostro paese ancor più di molti altri paesi sviluppati.

Tale realtà, se da un lato trova ragione nel calo della natalità e nell'aumento dell'aspettativa di vita, dall'altro è eredità del passato, di epoche ad alta natalità (es. Baby Boom), i cui componenti oggi occupano i vertici della piramide demografica.

I dati ISTAT a riguardo mostrano con particolare evidenza un incremento della popolazione anziana in questi ultimi anni.

Nel ventennio più recente l'età media della popolazione italiana ha registrato un incremento di 4 anni, passando da 42 anni nel 2002 a 46,6 anni all'01/01/2024.

Allo stesso modo, l'indice di vecchiaia riporta un incremento da 131 nel 2002 a 193 nel 2023 (che significa la presenza di 193 persone ultrasessantacinquenni ogni 100 bambini di età compresa tra gli 0 e i 14 anni). Michele Brait Nel merito dei progetti attivati su Ats Brianza e in particolare a Lecco il direttore Michele Brait : “I due interventi principali sul territorio hanno riguardato l'attivazione dei Centri per la Famiglia e le politiche per l'invecchiamento attivo – ha ricordato – da Regione Ats Brianza ha ricevuto 808.

614 mila euro di cui in Provincia di Lecco 210 mila sono stati destinati a tre centri per la famiglia e 75.758 mila euro per azioni trasversali di sistema per attività di conciliazione vita lavoro “. Passando ai dati, dal 1 luglio 2024 al 15 giugno 2025 i numeri di accessi ai tre centri per la famiglia, realizzati a Lecco, Merate e Cremona, sono stati 3.742, 344 le attività organizzate Per l'invecchiamento attivo ricordato l'avvio del piano territoriale ‘Attivati! ‘ per l'incentivazione del benessere psico-fisico dell'anziano. “185 mila euro le risorse erogate da Regione in Provincia di Lecco per il piano e 13.879 per gli Orti Terapeutici Riabilitativi” ha ricordato Brait.

Il territorio dell'ATS Brianza comprende 139 comuni dei territori delle province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni), coincidenti con le ex ASL di Monza e Lecco.

All'ATS Brianza afferiscono l'IRCCS San Gerardo, l'ASST Lecco e l'ASST Brianza, e a livello sociale i seguenti ambiti: nella provincia di Lecco, Lecco, Bellano e Merate, mentre nella provincia di Monza e Brianza, Carate Brianza, Seregno, Desio, Monza e

Vimercate.

La popolazione residente in ATS Brianza a gennaio 2024 è pari a 1.211.

258 persone (595.

639 maschi, 615.

619 femmine). La fascia d'età 65-74 è pari a 138.

541 persone (65.791 maschi, 72.750 femmine) e rappresenta l'11,4% della popolazione totale, mentre gli over 75 risultano essere 151.

960 persone (62.854 maschi, 89.106 femmine), ovvero il 12,5% della popolazione totale, per un totale di over65 pari al 23,9% della popolazione complessiva.

Con riferimento all'invecchiamento, la popolazione dell'Agenzia segue la linea di tendenza nazionale, pur con alcune peculiarità: mentre la provincia di Monza e Brianza riporta un indice di vecchiaia (184,5) inferiore sia al livello regionale (188,2) che nazionale (199,8), la provincia di Lecco mostra invece un valore significativamente superiore, pari a 207,8. Se si osserva il dettaglio territoriale di ATS Brianza relativo a tale indice si denota un persistente incremento negli ultimi 20 anni, più marcato nel distretto più periferico, quello di Bellano, che raggiunge valori pari a 232,6. Nelle zone più urbanizzate i valori sono progressivamente meno estremi, cominciando dal Distretto di Lecco e proseguendo verso gli altri ambiti distrettuali (Carate, Desio, Seregno, Monza, Vimercate e Merate), che, pur mostrando valori di rilievo, evidenziano una situazione territoriale in cui molti Comuni, presentano un Indice di vecchiaia inferiore al dato di ATS.

